

**SCAP** S.R.L.

VIA ADRIATICA, 112  
06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG)  
P.IVA 00782030548



REGIONE DELL'UMBRIA  
PROVINCIA DI PERUGIA

COMUNE DI TORGIANO

Committente:

SCAP S.R.L.

Oggetto:

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE UNICA ART. 8 DPR 160/2010  
(VARIANTE ALLA PARTE STRUTTURALE E OPERATIVA DEL PRG  
VIGENTE E ADOTTATO)  
REALIZZAZIONE DI DEPOSITO LIQUIDI CONBUSTIBILI PER USO  
COMMERCIALE CON CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA  
SUPERIORE A 50 MC

Ubicazione:

TORGIANO (PG) Viale G. Lungarotti

## NORME TECNICHE di ATTUAZIONE

(Revisione 03 a seguito procedura di assoggettabilità a VAS - D.D. n. 745 del 26/01/2018)

*Il tecnico progettista*  
*Dott. Arch. Andrea Pochini*



TAV.  
A01b

COLLABORAZIONE ALLA PROGETTAZIONE  
Geom. Sergio Orteni - SCAP

CONSULENZA AMBIENTALE E PAESAGGISTICA  
Arch. Viviana Baiocco

## **NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PARTE STRUTTURALE**

### **4ª Variante approvata con D.C.C. n° 17 del 19/04/2006 (Vigente)**

Art. 39 Aree per insediamenti Agroindustriali e Centri Aziendali (sottozone ED) –

Disciplina:

1. Nei fabbricati esistenti all'interno delle zone "ED", individuate nella cartografia di PRG parte strutturale alla Tavola 4 Disciplina dell'Assetto Territoriale, sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione edilizia ed ampliamenti dei volumi esistenti nei limiti fondiari fissati dalle presenti norme.
2. Gli interventi previsti, laddove non si renda necessario la redazione di un piano attuativo, si attuano tramite concessione edilizia nel rispetto dei seguenti indici:
  - Rapporto di copertura massima: 0,6 – minimo 0,25 dell'area classificata ED
  - Altezza massima degli edifici: m. 9,5
  - Fatte salve le distanze dal confine dei fabbricati esistenti, per i nuovi fabbricati la Distanza minima degli edifici dal confine è stabilita in: m. 10,00
  - Distanza minima fra gli edifici: m. 10,00
  - Fatte salve le distanze dalla strada dei fabbricati esistenti, per i nuovi fabbricati la Distanza minima dalle strade è stabilita in: m. 15,00
3. In Tali zone dovranno essere messe a dimora essenze d'alto fusto autoctone, garantendone l'attecchimento, nella misura di almeno n. 1 albero ogni 40 mq. Di superficie di area libera dalle costruzioni. Il Comune in sede di rilascio del certificato di agibilità o abitabilità accerta la sussistenza di tale requisito.
4. L'attuazione dei comparti "ED" dovrà garantire gli standard minimi fissati dall'art.61 comma 2 lettera a) della L.R. 27/2000, con impegni registrati e trascritti in sede di rilascio di concessione edilizia.
5. E' consentito all'interno dell'area ED la costruzione di abitazioni per guardiania con una superficie massima pari al 2% della superficie coperta ammissibile nonché locali di servizio per il personale addetto, locali di vendita ed uffici per la direzionalità della azienda, fino ad un massimo del 30% della superficie utile produttiva.
6. Gli impianti produttivi ed i cicli di lavorazione e trattamento dovranno sempre rispettare le norme di igienico sanitarie vigenti; ogni intervento previsto ed ammesso dovrà, pertanto, conseguire il preventivo parere dei competenti organi dell'Amministrazione sanitaria.

**NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE PARTE STRUTTURALE E OPERATIVA IN**  
**VARIANTE SUAP**

**Art. 39 bis Area per insediamento produttivo – Variante SUAP (sottozona “DD”)**

**Disciplina:**

1. Il presente articolo delle NTA del PRG Parte Strutturale e conseguente Parte operativa, disciplina la variante allo strumento urbanistico comunale effettuata con procedimento di sportello unico per le attività produttive (SUAP, di cui art. 8 D.P.R. 160/2010) relativamente al progetto per la realizzazione di un deposito di prodotti petroliferi con serbatoi interrati e fabbricati accessori.
2. La variante si intende estesa ed applicata alle proprietà comprese entro il perimetro individuato nella Tav. A03 – Grafico inquadramento territoriale vigente e adottato parte strutturale e nella Tav. A04 – Grafico inquadramento territoriale vigente parte operativa, con le destinazioni d’uso consentite dal PRG, indicate negli elaborati di progetto e stabilite dalle presenti NTA, così come per quanto attiene ai diritti edificatori e alle grandezze urbanistiche successivamente indicati.
3. Gli interventi previsti si attuano tramite conseguimento di titolo abilitativo nei modi previsti dalle norme vigenti nel rispetto dei seguenti indici urbanistici di cui all’art. 9:
  - Superficie territoriale (St) mq. 8.800;
  - SUC: superficie utile lorda massima mq. 570;
  - Rapporto di copertura massimo: 0,6 – minimo 0.25;
  - Altezza massima edificio m. 4,50
  - Distanza minima tra gli edifici m. 10,00
  - Distanza minima degli edifici dal confine è stabilita in m. 10,00
  - Distanza minima dalle strade m. 10,00
4. In tale zona dovranno essere messe a dimora essenze d’alto fusto autoctone, garantendone l’attecchimento, nel numero minimo di 40 esemplari e di numero minimo di 150 cespugli di media altezza.
5. L’attuazione del comparto dovrà garantire gli standard minimi fissati dall’art. 86, comma 2 e comma 7 del R.R. 02/2015 del 18 febbraio 2015, che dovranno essere assolti, come previsto dall’art. 88 comma 2, lettera a) del R.R. 02/2015, con impegni registrati e trascritti in sede di rilascio del titolo abilitativo.
6. E’ consentita all’interno del comparto la costruzione di abitazioni per la guardiania nonché locali di servizio per il personale addetto, entro la superficie utile lorda massima di cui al precedente comma 3.

7. Gli impianti produttivi ed i cicli di lavorazione e il trattamento dei prodotti dovranno sempre rispettare le norme igienico-sanitarie vigenti e le norme di settore attinenti; ogni intervento previsto ed ammesso dovrà, pertanto, conseguire il preventivo parere dei competenti organi dell'Amministrazione sanitaria e degli Enti competenti per materia.